



ISTITUTO NAZIONALE
PER IL COMMERCIO ESTERO

LETONIA

NOTA DI MERCATO COMPARTO MODA

- SETTORE **CALZATURIERO**
- SETTORE **TESSILE**
- SETTORE **ABBIGLIAMENTO**

ELABORAZIONE: AGOSTO 2010
AGGIORNATO: MAGGIO 2011

A CURA DI UFFICIO ICE RIGA
REDATTO DA LUBA MEDVEDEVA

INDICE

PARTE PRIMA SCHEDA PAESE

1. Profilo paese	3
1.1. Lettonia: mappa	3
1.2. Nota congiunturale (aprile 2011)	3
1.3. Scheda paese	4
1.4. L'economia in sintesi	5
1.5. Grado di apertura al mercato internazionale	6
1.6. Interscambio con l'italia	7

PARTE SECONDA COMPARTO MODA: I SETTORI CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

2.1. Breve excursus storico sull'evoluzione dei settori calzaturiero, tessile ed abbigliamento in Lettonia	8
2.2. Sui consumi di calzature, prodotti tessili e di abbigliamento	9
2.3. Sulla capacità produttiva dei settori calzaturiero, tessile ed abbigliamento lettoni	11
2.4. Import lettone	13
2.5. Interscambio Lettonia - Italia	17
2.6. Sulle tendenze del mercato	23
2.7. Sui canali di importazione e distribuzione	24
2.8. Come farsi conoscere sul mercato lettone	25
Allegati	26

1. PROFILO PAESE

1.1. LETTONIA: MAPPA



1.2. NOTA CONGIUNTURALE (APRILE 2011)

L'andamento dell'economia lettone sta mostrando alcuni segni incoraggianti di ripresa che inducono a pensare che la Lettonia sia ormai uscita dalla fase più acuta della recessione giunta sulla scia della crisi che ha colpito l'economia globale. Alcuni settori dell'economia sono già in crescita, anche se ve ne sono altri (come, per esempio, l'edilizia) che sono ancora in stagnazione o in discesa.

PIL. Dopo il periodo di indicatori del PIL molto negativi nel 2008 (-18%) e nel 2009 (-3,9%), a causa soprattutto della debolezza della domanda interna e della contrazione degli investimenti di capitale fisso lordo, nel 2010 il calo del PIL è stato il 0,3% rispetto al 2009, ma nell'ultimo (4°) trimestre 2010 ha dimostrato un'aumento del 3,6% in paragone con il 4° trimestre 2009. Invece, il PIL del 4° semestre 2010 rispetto al 3° trimestre 2010 è cresciuto dell'1,1%. Dall'aspetto produttivo, i cambiamenti del PIL erano determinati da crescita nei seguenti settori: nel commercio del 10,6%, nell'industria delle lavorazioni del 17,9% e nei trasporti e comunicazioni del 1,6%. Il settore delle costruzioni rimane in discesa del 9,6%.

Inflazione. Il tasso d'inflazione a marzo 2011 era 0,7% rispetto a febbraio 2011. Invece, in paragone con marzo 2010, l'inflazione ha raggiunto il 4,2%, principalmente a causa dell'aumento dell'iva dal 1 gennaio 2011.

Produzione. La produzione industriale ha ripreso a crescere, sostenuta soprattutto dall'aumento delle esportazioni dovuto alla concorrenzialità riacquisita nell'industria delle lavorazioni e anche al miglioramento della domanda esterna. La domanda esterna è cresciuta più velocemente della domanda interna.

Disoccupazione. Il livello della disoccupazione nel quarto trimestre 2010 era il 17,2% che dimostra un leggero miglioramento rispetto all'inizio dell'anno (20,7%). Comunque, la Lettonia rimane ai primi posti nell'UE per il più alto tasso di disoccupazione. La disoccupazione che era prima principalmente di natura strutturale, dovuta al fatto che molte persone, tra quelle più adulte, avevano una formazione professionale acquisita durante il periodo sovietico, non compatibile con le richieste di un'economia moderna di mercato, oggi va a colpire anche le nuove generazioni più consone all'economia di mercato. La maggior parte dei disoccupati in Lettonia si trova in tale condizione da meno di due anni e la disoccupazione è distribuita in maniera non omogenea sul territorio, dove la capitale offre maggiori opportunità di impiego, invece le zone rurali ne offrono scarse.

Potere di acquisto. Il potere di acquisto della popolazione residente è ulteriormente diminuito sulla scia dell'ormai ristretto accesso al credito e dei tagli degli stipendi sia pubblici che privati. Il governo aspirerebbe a portare il salario medio al 50% del livello medio dei paesi UE, possibilmente nell'arco dei prossimi anni, attraverso una serie di riforme strutturali riguardanti soprattutto gli oneri fiscali delle imprese. Il salario mensile lordo a dicembre 2010 era ca. 681 Euro. La situazione attuale è caratterizzata da una disomogeneità del potere di acquisto: una parte della popolazione ha già riacquisito il benessere, invece un'altra parte continua a vivere con mezzi minimi per l'esistenza.

1.3. SCHEDA PAESE

Superficie	64.559 kmq (prevalentemente pianeggiante, coperto per il 46% di foreste, il 38% di terra agricola, il 4% acque interne) - (Italia 301.336 kmq)
Clima	Temperato freddo (influenzato dal mar baltico)
Popolazione	2.229.500 (gennaio 2011) etnicamente disomogenea per via delle minoranze russe, ucraine, polacche, lituane ed altre; in diminuzione a seguito dell'emigrazione e decessi
Densità abitativa	35 abitanti/kmq
Frontiere terrestri	Estonia, Russia, Bielorussia, Lituania
Lingua	lettone (ufficiale); russo (molto diffuso causa forte minoranza)
Religione	luterana ca. il 25%, cristiana ca. il 24%, ortodossa ca. il 20%, atea ca. il 10%, ed altre
Feste nazionali	Capodanno, venerdì santo, pasqua, lunedì dell'angelo, festa del lavoro, 4 maggio celebrazione dell'indipendenza, 23 giugno festa di ligo, 24 giugno festa di san giovanni, 18 novembre festa della repubblica, natale
Fuso orario	+2 gmt (+1 ora su orario vigente in Italia)
Forma istituzionale	Repubblica Parlamentare
Potere legislativo	Parlamento unicamerale (saeima) composto da 100 membri eletti per 4 anni con sistema proporzionale
Ripartizione amministrativa	5 regioni e 26 comuni
Capitale e sede di governo	Riga
Membership internazionali	Dal 2004 paese membro dell'Unione Europea dal 2007 paese schengen non fa ancora parte dell'unione monetaria, a cui aspira di aderire nel 2014
Moneta	Lats lettone (LVL)
Cambio	1,00 lvi = 1,42 EUR (parità fissa) tasso di cambio ufficiale: LVL/EUR 0,702804
Anno fiscale	1 gennaio - 31 dicembre
I.V.A.	22% (ordinaria), 12% (agevolata), 0%
Disoccupazione	18,2% (3° trimestre 2010)
Inflazione	2,5% (dicembre 2010 in paragone con dicembre 2009)
Principali risorse naturali	Foreste conifere (46%) ed a foglie decidue (54%), energia idroelettrica, torba, sabbia, ghiaia, dolomite, calcare, argilla
Principali porti internazionali	Riga, Ventss, Liepaja

Fonte: Ufficio statistico centrale della Lettonia, database

Eurostat, database

Banca della lettonia, database

1.4. L'ECONOMIA IN SINTESI

Come mostra la ripartizione del PIL, l'economia lettone è fortemente "terziarizzata". nel comparto servizi di natura "privatistica" particolare rilievo assumono quelli del settore del turismo e del commercio di transito.

Industria. Il settore industriale è caratterizzato:

- dalla presenza di pochi soggetti che occupano posizioni fortemente dominanti,
- da una spiccata focalizzazione su attività "labour based", nelle quali la componente umana occupa ancora ruolo predominante rispetto alla tecnologia;
- da una scarsa diversificazione settoriale con una forte concentrazione nei comparti della prima lavorazione del legname, dei prodotti alimentari e prodotti tessili.

Negli ultimi anni il governo ha cercato di creare condizioni favorevoli per la formazione di nuove compagnie, aiutando contemporaneamente quelle già esistenti, in particolare piccole e medie imprese. L'entrata nell'Unione Europea e la necessità di competere sul mercato internazionale ha evidenziato il problema della obsolescenza tecnologica dei macchinari e degli equipaggiamenti già esistenti.

Ricerca e sviluppo. Escluso qualche sporadico settore industriale, come quello delle biotecnologie medicali, la situazione generale della ricerca e sviluppo in Lettonia è molto critica, dovendo fare i conti per di più con un finanziamento pubblico decisamente inferiore rispetto alla media dei paesi europei. Gli obiettivi principali preposti dal governo convergono verso lo sviluppo delle risorse umane in campo scientifico e verso la creazione/potenziamento di istituzioni-programmi scientifici ed università.

Edilizia. In seguito al declino registrato nei primi anni '90, dal 1998 al giugno 2007 l'edilizia è stato uno dei settori più dinamici nell'economia lettone (con una crescita media annua del 14%).

Il rinnovamento e lo sviluppo del patrimonio edilizio ed immobiliare ha comunque coinvolto quasi esclusivamente la capitale e poche altre grandi città del paese. a partire dall'estate del 2007 si è però assistito ad una progressiva contrazione del mercato immobiliare il quale risulta oggi totalmente stazionario, sia per quanto concerne le nuove costruzioni che per gli affitti, toccando i livelli minimi registrati negli ultimi dieci anni.

Turismo. Dalla fine degli anni '90 le risorse del paese sono state focalizzate in modo considerevole verso il settore del turismo, favorendo conseguentemente l'affermazione delle seguenti realtà:

1. la compagnia aerea nazionale airbaltic (s.p.a. del 52,6% statale);
2. l'aeroporto di riga come hub aeroportuale sempre più rilevante dell'area scandinavo-baltica;
3. la ristrutturazione e costruzione di numerose strutture alberghiere e congressuali.

Nei piani del governo è previsto un aumento delle strutture alberghiere e dei servizi collegati al settore, in particolare nell'area circostante alla capitale, dove prevalgono ancora strutture scarsamente adeguate; (i dati dimostrano come solo un terzo dei visitatori stranieri si rechi nelle località diverse da riga). la Lettonia dovrebbe inoltre alimentare il turismo *sanitario*, il quale implica che sempre più cittadini stranieri ricorrano al sistema sanitario lettone per sottoporsi a particolari cure, poiché i prezzi sono notevolmente inferiori a quelli dei paesi di provenienza.

1.5. GRADO DI APERTURA AL MERCATO INTERNAZIONALE

Bilancia commerciale della Lettonia (valori in migliaia di euro)

Commercio estero:	2009	2010	Var. % 10/09
Interscambio totale (mln di €)	12 541,1	15 848,3	26,4
Importazioni totali (mln di €)	7 021,3	8 698,2	23,9
Esportazioni totali (mln di €)	5 519,8	7 150,1	29,5
Saldo commerciale totale (mln di €)	-1 501,4	-1 548,1	3,1

Fonte: ufficio statistico lettone, data base eurostat data, comext data base, bank of latvia data base

Come molti piccoli paesi ad economia di mercato la Lettonia ha un alto grado di apertura al commercio internazionale (oltre il 65%).

Nel corso del 2010 l'interscambio complessivo della Lettonia è stato di oltre 15.848 miliardi di euro, ovvero il 26,4% in più rispetto all'interscambio fatto registrare nel 2009.

Sempre nel 2010, la Lituania si conferma principale partner economico della Lettonia con un interscambio totale registrato pari a euro 2.476,4 milioni (24,7% rispetto all'anno precedente), seguita dalla Russia con un valore d'interscambio di 2.002,5 milioni di euro anch'esso in aumento (36,3% rispetto al 2009), al terzo posto la Germania che scavalca l'Estonia con 1.575 milioni (26,4% rispetto al 2009).

Nella tabella relativa all'interscambio lettone si evince che grazie al diverso differenziale di crescita delle esportazioni (+29,5%) rispetto a quello delle importazioni (+23,9%) la bilancia commerciale risulta ulteriormente migliorata nel corso del 2010.

I principali prodotti esportati nel 2010 erano il legno e gli articoli da esso derivati, la cui vendita all'estero ha subito un netto aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (48,5%). In Lettonia vengono svolte numerose fasi di lavorazione per conto di aziende del settore legno di altri paesi. Seguono ghisa, ferro e acciaio (56,0%), macchine, apparecchi e congegni meccanici, loro parti (5,9%), macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti (28,5%).

I principali prodotti importati nel 2010 sono stati: combustibili, oli minerali e loro prodotti (15,9%), a seguire macchine, apparecchiature e materiale elettrico (34,5%), reattori, caldaie, apparecchi e congegni meccanici (18,3%), ghisa, ferro e acciaio (92,0%) e prodotti farmaceutici (16,2%).

1.6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Bilancia commerciale italia – Lettonia (valori in migliaia di euro)

	2009	2010	Var. 10/09
Importazioni dall'Italia	275 837	334 573	21,3
Esportazioni verso l'Italia	83 592	126 991	51,9
Saldo commerciale	-192 245	-207 582	8,0
Interscambio	359 429	461 564	28,4

Fonte: eurostat data, comext data base, extraction 21/03/2011

Interscambio bilaterale. nel corso del 2010 l'interscambio commerciale bilaterale tra italia e lettonia e' aumentato del 21,3% senza che questo abbia modificato l'importanza relativa: l'italia diviene:

- il 9° partner commerciale risalendo due posizioni (lo scorso anno era all'11° posto),
- il 7° paese fornitore della lettonia con una quota del 3,8% (lo scorso anno era all'8° posto);
- il 14° paese di destinazione delle esportazione lettoni nonostante il forte incremento registrato (51,9%) con una quota dell'1,8%.

Nel 2010 i **principali prodotti importati** dall'Italia sono stati:

- 1) reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici; parti (hs 84);
- 2) mobili, apparecchi per illuminazione (hs 94)
- 3) bevande, liquidi alcolici ed aceti (hs22);
- 4) indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia (hs61).

COMPARTO MODA:
I SETTORI CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

2.1. BREVE EXCURSUS STORICO SULL'EVOLUZIONE DEI SETTORI CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO IN LETTONIA

L'uscita dal sistema economico dell'ex Unione Sovietica ed il riorientamento dell'economia in termini occidentali avviato dal paese con l'indipendenza del 1991 sono stati essenziali per i settori calzaturiero, tessile ed abbigliamento lettone.

Settori notoriamente ad alta intensità di lavoro e storicamente di rilevante valenza economica per la Lettonia in virtù degli investimenti che l'ex Unione Sovietica vi aveva effettuato negli anni '50 e '60 per promuovere e favorire l'emigrazione russa in Lettonia.

Recente evoluzione del settore calzaturiero

Negli ultimi due decenni la capacità produttiva del settore calzaturiero lettone ha subito una drastica contrazione. Secondo gli ultimi dati disponibili ancora fino a dieci anni fa in Lettonia erano attive circa 20 fabbriche con una capacità produttiva di circa 4 - 500.000 paia di calzature all'anno (*tra queste l'azienda "Venezia", una delle prime "joint venture" italo - lettone, con una capacità produttiva di c.a. 500 paia di Calzature al giorno.*¹)

Oggi sono attivi solo alcuni piccoli produttori artigianali ed alcuni laboratori, la maggior parte dei quali offrono servizi di riparazione di calzature.

Recente evoluzione del settore tessile

Anche la capacità produttiva di questo settore ha subito negli ultimi due decenni una drastica contrazione. Oggi le imprese ancora attive sono ufficialmente 96, la maggior parte delle quali sono piccoli laboratori artigianali per la tessitura del lino che operano accanto alle poche medie aziende tessili ancora attive grazie alla loro competitività internazionale

Recente evoluzione del settore abbigliamento




Anche la capacità produttiva di questo settore ha subito negli ultimi due decenni una drastica contrazione con pesanti ripercussioni sull'occupazione.

Prima della recente crisi del 2008 erano ancora attive circa 90 imprese (*vedasi Tab.6*) che mediamente esportavano l'80% della loro produzione (*composta principalmente di biancheria, capi di abbigliamento per corpi di polizia ed esercito*) soprattutto in Estonia, Russia, Svezia, Danimarca.

Trend della capacità produttiva dei settori calzaturiero, tessile ed abbigliamento

Negli ultimi cinque - sei anni si sta assistendo ad una progressiva riduzione della capacità produttiva nel paese a favore di una sua delocalizzazione nei paesi confinanti, soprattutto, Bielorussia e Russia, caratterizzati da costi di manodopera più bassi e mercati più ampi.

Le più grandi aziende:

-  **di calzature sono:** AS Baltijas apavu fabrika, SIA ALD.
-  **tessili sono:** SIA Lenta, SIA Klippan Saule, SIA Limbažu tine, SIA Texrep baltika, SIA Mezroze;
-  **di abbigliamento sono:**
 - Biancheria: SIA Rosme, SIA Lauma Fabrics, SIA Rita, SIA Stofi L, SIA Magnolica, SIA V.O.V.A ed altre.
 - Prodotti di abbigliamento diversi: SIA Ogres Trikotaza, SIA Anette, SIA Vaide, SIA Viola Stils, A/S Aurora, SIA Snickers production Latvia, AS Lords & CO ed altre.

¹ Fonte: Association of Textile and Clothing Industry www.vrua.lv

2.2. SUI CONSUMI DI CALZATURE, PRODOTTI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO

2.2.A) RIPARTIZIONE % DELLA SPESA PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI

TAB.1. : RIPARTIZIONE % DELLA SPESA PER TIPOLOGIA DI CONSUMI

	2006	2007	2008	2009*
Prodotti alimentari / bevande non alcoliche	28,1	25,5	25,6	26,7
Bevande alcoliche /tabacco	3,3	3,0	3,2	3,6
Abbigliamento/calzature	7,7	8,6	7,8	5,3
Servizi (acqua, energia, gas ecc)	12,2	10,2	11,9	15,5
Elettrodomestici	5,8	6,2	6,2	5,2
Sanità	3,7	4,9	4,8	5,3
Trasporti	13,1	15,5	14,6	13,1
Comunicazione	6,1	5,2	4,6	5,1
Cultura/riposto	7,5	8,2	8,3	8,0
Istruzione	1,4	1,2	1,4	1,8
Ristoranti/caffè, alberghi	5,9	5,8	5,5	4,3
Altri servizi	5,2	5,6	6,1	6,1
	100	100	100	100

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) Ultimi dati disponibili

2.2.B) SPESA MEDIA PER CAPITA PER CALZATURE & PRODOTTI DI ABBIGLIAMENTO

TAB.2. SPESA MEDIA PRO CAPITE PER CALZATURE & PRODOTTI DI ABBIGLIAMENTO (Valori in Euro; variazioni %)

	2006	2007	2008	2009*	Quota %	Var. % 09/08
Consumo totale per tutti i settori	2 649,84	3 419,32	3 962,30	3 334,19	100	-15,8
Di cui						
• Abbigliamento	142,24	200,11	214,48	124,43	3,73	-41,9
• Calzature	63,00	95,55	93,47	53,07	1,6	-43,2

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) ultimi dati disponibili)

2.2.C) RIPARTIZIONE SPESA MEDIA PRO CAPITE PER CALZATURE

TAB.3. RIPARTIZIONE SPESA MEDIA PRO CAPITE PER CALZATURE (valori in Euro; variazioni %)

	2006	2007	2008	2009*	Quota %	Var. 09/08 %
Calzature	63,00	95,55	93,47	53,07	100	-43,22
• calzature per uomini	21,78	32,46	26,62	16,11	30,35	-39,48
• calzature per donne	32,68	49,23	52,73	27,72	52,23	-47,43
• calzature per bambini (da 3 a 13 anni) e (da 0-2 anni)	6,74	10,81	9,89	6,86	12,92	-30,6
• servizi di riparazione	1,79	3,04	4,24	2,39	4,50	-43,6

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) Ultimi dati disponibili

Nota: La forte contrazione della spesa per calzature registrata nel 2009 é stata indotta dalla pesante crisi che ha portato il paese sull'orlo della bancarotta, oggi in corso di superamento.

2.2.D) RIPARTIZIONE SPESA MEDIA PRO CAPITE PER PRODOTTI DI ABBIGLIAMENTO

TAB.4. RIPARTIZIONE SPESA MEDIA PRO CAPITE PER PRODOTTI DI ABBIGLIAMENTO (valori in Euro, var. %)

	2006	2007	2008	2009*	Quota del comparto %	Var. 09/08 %
Abbigliamento	142,24	200,11	214,48	124,43	100	-41,99
Abbigliamento per uomini	45,72	64,91	66,55	34,11	27,41	-48,75
• <i>capotti, giubbotti, impermeabili</i>	10,36	11,99	12,99	7,11	20,86	-45,24
• <i>completi, pantaloni, giacche</i>	25,47	35,10	37,48	17,87	52,40	-52,32
• <i>abbigliamento sportivo</i>	4,57	9,21	7,10	4,15	12,18	-41,48
• <i>biancheria</i>	3,83	6,80	6,67	4,77	13,98	-28,57
• <i>pigiama, vestaglia</i>	
Abbigliamento per donne	72,79	103,42	107,13	60,71	48,79	-43,33
• <i>capotti, giubbotti, impermeabili</i>	15,55	20,49	26,86	14,07	23,18	-47,62
• <i>completi, gonne, vestiti</i>	43,50	60,50	57,84	32,50	53,53	-43,81
• <i>abbigliamento sportivo</i>	3,69	6,30	6,39	3,47	5,72	-45,66
• <i>biancheria</i>	9,11	14,16	14,67	9,70	15,98	-33,85
• <i>pigiama, vestaglia</i>	0,95	1,97	1,37	0,95	1,57	-30,21
Abbigliamento per bambini (da 3-13 anni) e bambini (da 0-2 anni.)	14,91	19,82	26,55	18,47	14,84	-30,44
• <i>capotti, giubbotti, impermeabili</i>	2,36	2,65	4,04	3,60	19,49	-10,92
• <i>capotti, giubbotti, impermeabili</i>	6,56	8,05	10,93	6,53	35,36	-40,23
• <i>abbigliamento sportivo</i>	1,58	1,81	2,79	1,41	7,63	-49,49
• <i>biancheria</i>	1,38	1,81	2,30	1,24	6,70	-46,18
• <i>pigiama, vestaglia</i>	0,10	0,07	0,41	0,57	3,08	37,93
• <i>abbigliamento per neonati</i>	2,92	5,44	6,08	5,12	27,73	-15,69
						-27,14
Altri capi di abbigliamento/accessori	6,70	9,01	10,49	7,64	16,4	-57,82
Lavaggio di vestiti, riparazione, affitto	2,11	2,95	3,77	1,59	1,28	-30,44

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) Ultimi dati disponibili

Nota:

La forte contrazione della spesa per prodotti di abbigliamento registrata nel 2009 è stata indotta dalla pesante crisi che ha portato il paese sull'orlo della bancarotta, oggi in corso di superamento.

2.3. SULLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEI SETTORI CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO LETTONI

2.3.A) SULLA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DEL SETTORE CALZATURIERO

Nota: A riprovava della sua attuale marginalità, non sono disponibili dati ufficiali sulla capacità di produzione nel settore calzaturiero.

2.3.B) SULLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL SETTORE TESSILE

TAB.5. PRODUZIONE DEL SETTORE TESSILE

		Valore produzione 000/Euro	Quota su prod. totale	Quota mercato locale	Quota export
2008	Tot. Prod. manifatturiera	5 341 331,7	100,0	49,0	51,0
	Produzione tessile	111 054,0	2,08	27,5	72,6
2009	Tot. Prod. manifatturiera	3 906 415,4	100,0	45,9	54,1
	Produzione tessile	68 455,1	1,75	21,1	78,9

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases

La pesante crisi che ha investito il paese nel 2009 (*oggi incorso di superamento*) ha indotto :

- 📉 una forte contrazione (-38,7%) della produzione tessile;
- 📈 un suo riorientamento all'export (+8%) .

2.3.C) SULLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL SETTORE ABBIGLIAMENTO

TAB.6: PRODUZIONE DEL SETTORE ABBIGLIAMENTO

		Produzione 000/Euro	Quota su produzione totale	Quota mercato locale	Quota export
2008	Tot. Prod. manifatturiera	5 341 331,7	100,0	49	51,0
	Produzione abbigliamento	132 895,2	2,49	19,6	80,4
2009	Tot. Prod. manifatturiera	3 906 415,4	100,0	45,9	54,1
	Produzione abbigliamento	92 946,5	2,38	17,5	82,5

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases

La pesante crisi che ha investito il paese nel 2009 (*oggi incorso di superamento*) ha indotto:

- 📉 una forte contrazione (-30,6%) della produzione di prodotti di abbigliamento;
- 📈 un leggero riorientamento all'export (+2%)

2.3.1. STRUTTURA PRODUTTIVA DEI SETTORI CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

2.3.1.A) SULLA STRUTTURA PRODUTTIVA DEL SETTORE CALZATURIERO

TAB.7. STRUTTURA PRODUTTIVA DEL SETTORE CALZATURIERO

	Numero di aziende (*)		Var. 08/07 %	Fatturato (in migliaia di Euro)		Var. 08/07 %	Numero di dipendenti		Var. 08/07 %
	2007	2008 (**)		2007	2008(*)		2007	2008(*)	
Produzione calzature (152)	29	19	-34,5	2 162,8	1 748,7	-19,1	225	156	-30,7

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) Ultimi dati disponibili

(**) Il numero di aziende riportate si riferisce a piccoli produttori artigianali ed i laboratori, la maggior parte dei quali offrono servizi di riparazione di calzature.

2.3.1.B) SULLA STRUTTURA PRODUTTIVA SETTORE TESSILE

TAB.8. STRUTTURA PRODUTTIVA DEL SETTORE TESSILE

	Numero di aziende		Var. 08/07 %	Fatturato (in migliaia di Euro)		Var. 08/07 %	Numero di dipendenti		Var. 08/07 %
	2007	2008(*)		2007	2008(*)		2007	2008(*)	
Produzione tessile (143) di cui	129	96	-25,6	36 868,0	37 354,7	1,3	2 335	2 169	-7,1
• Produzione di calzini (1431)	18	18	0,0	12 561,1	11 989,1	-4,6	703	638	-9,2
• Produzione di altri prodotti tessili (1439)	111	78	-29,7	24 306,9	25 365,5	4,4	1 632	1 531	-6,2

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) Ultimi dati disponibili

2.3.1.C) SULLA STRUTTURA PRODUTTIVA DEL SETTORE ABBIGLIAMENTO

TAB.9. STRUTTURA PRODUTTIVA DEL SETTORE ABBIGLIAMENTO

	Numero di aziende		Var. 08/07 %	Fatturato (in migliaia di Euro)		Var. 08/07 %	Numero dipendenti		Var. 08/07 %
	2007	2008 (*)		2007	2008(*)		2007	2008(*)	
Prodotti di abbigliamento (141) - esclusi quelli in pelliccia – di cui:	812	776	-4,4	162 691	144 093	-11,4	11 352	9 778	-13,9
• Articoli in pelle (1411)	8	7	-12,5	226	152	-32,7	33	25	-24,2
• Tute da lavoro (1412)	82	83	1,2	37 110	34 374	-7,4	2 025	1 882	-7,1
• Capi spalla (1413)	454	397	-12,6	56 236	42 735	-24,0	4 698	3 903	-16,9
• Biancheria (1414)	111	118	6,3	64 661	62 148	-3,9	4 090	3 463	-15,3
• Altri articoli ed indumenti (1419)	157	171	8,9	4 458	4 686	5,1	506	506	0,0
Prodotti in pelliccia (142)	20	10	-50,0	171	97	-43,3	34	25	-26,5
Prodotti in maglia (143)	129	96	-25,6	36 868	37 355	1,3	2 335	2 169	-7,1
• Calze calzettoni a maglia (1431)	18	18	0,0	12 561	11 989	-4,6	703	638	-9,2
• Altri articoli e accessori a maglia (1439)	111	78	-29,7	24 307	25 366	4,4	1 632	1 531	-6,2

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (*) Ultimi dati disponibili

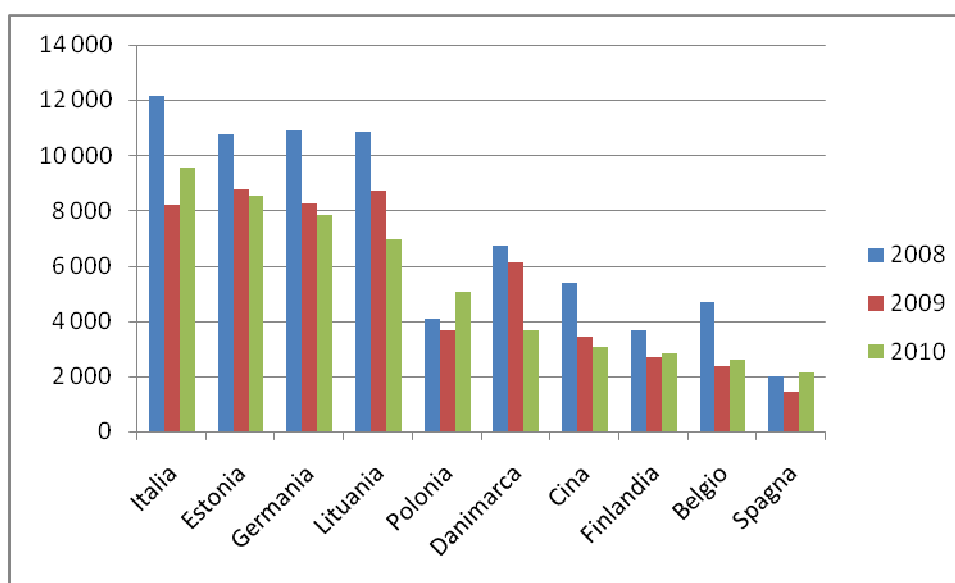
2.4. IMPORT LETTONE
SETTORI: CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

2.4.A) IMPORT SETTORE CALZATURIERO

TAB. 10. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI CALZATURE DELLA LETTONIA, VD 64

		2008		2009			2010		
		Totale	Quota % sul totale	Totale	Quota % sul totale	Var. 09/08 %	Totale	Quota % sul totale	Var. 10/09 %
	Totale	84 242	100,0	62 503	100,0	-25,8	62 434	100,0	-0,1
	EU27	74 171	88,0	55 436	88,7	-25,3	55 364	88,7	-0,1
	Altri Paesi	10 071	12,0	7 067	11,3	-29,8	7 070	11,3	0,0
1	Italia	12 124	14,4	8 187	13,1	-32,5	9 569	15,3	16,9
2	Estonia	10 764	12,8	8 767	14,0	-18,5	8 520	13,6	-2,8
3	Germania	10 900	12,9	8 273	13,2	-24,1	7 822	12,5	-5,5
4	Lituania	10 854	12,9	8 737	14,0	-19,5	6 931	11,1	-20,7
5	Polonia	4 073	4,8	3 677	5,9	-9,7	5 032	8,1	36,8
6	Danimarca	6 719	8,0	6 104	9,8	-9,2	3 658	5,9	-40,1
7	Cina	5 396	6,4	3 420	5,5	-36,6	3 078	4,9	-10,0
8	Finlandia	3 673	4,4	2 696	4,3	-26,6	2 838	4,5	5,3
9	Belgio	4 676	5,6	2 358	3,8	-49,6	2 618	4,2	11,0
10	Spagna	1 983	2,4	1 450	2,3	-26,9	2 122	3,4	46,4

Fonte: Eurostat, comext data base, (Valori in migliaia di Euro)



NOTE

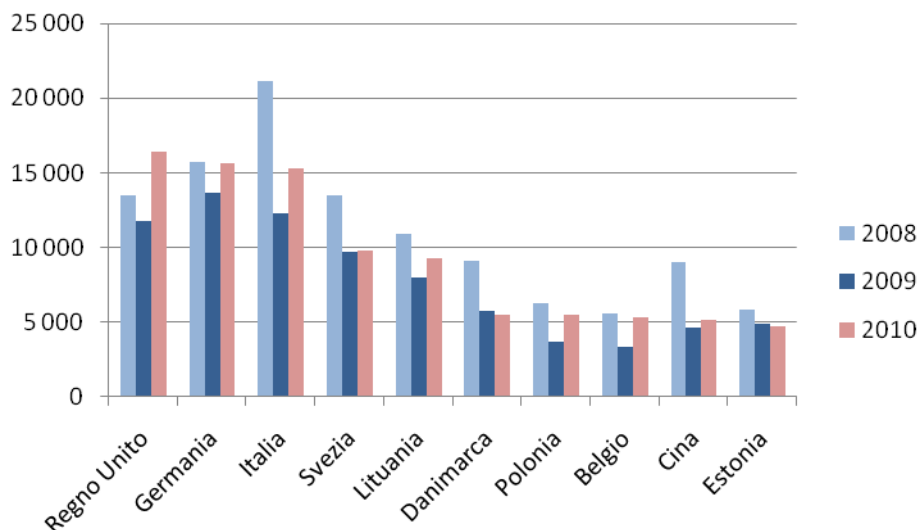
🚩 Nel 2010 l'Italia è risalita in prima posizione (3° nel 2009, 1° nel 2008,) diventando il 1° paese fornitore con una quota di mercato del 15,3%. Le calzature italiane rimangono note ed apprezzate soprattutto per la loro qualità e contenuto moda. Si spiega anche così il forte incremento registrato nel 2010: +16,9 %.

2.4.B) IMPORT SETTORE TESSILE

TAB. 11. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI PRODOTTI TESSILI DELLA LETTONIA (VD 50,51,52, 53,57,58,59,60,63)

		2008		2009			2010		
		Totale	Quota % sul totale	Totale	Quota % sul totale	Var. 09/08 %	Totale	Quota % sul totale	Var. 10/09 %
	Totale	154 656	100,0	103 776	100	-32,9	131 492	79,6	26,7
	EU 27	122 873	79,4	87 496	84,3	-28,8	104 616	78,7	19,6
	Altri Paesi	31 783	20,6	16 280	15,7	-48,8	26 876	12,5	65,1
1	Regno Unito	13 463	8,7	11 771	11,3	-12,6	16 382	11,9	39,2
2	Germania	15 702	10,2	13 631	13,1	-13,2	15 623	11,7	14,6
3	Italia	21 130	13,7	12 259	11,8	-42,0	15 331	7,5	25,1
4	Svezia	13 515	8,7	9 708	9,4	-28,2	9 829	7,1	1,3
5	Lituania	10 869	7,0	7 982	7,7	-26,6	9 276	4,2	16,2
6	Danimarca	9 086	5,9	5 778	5,6	-36,4	5 517	4,2	-4,5
7	Polonia	6 234	4,0	3 681	3,5	-41,0	5 489	4,1	49,1
8	Belgio	5 542	3,6	3 362	3,2	-39,3	5 344	3,9	59,0
9	Cina	8 999	5,8	4 598	4,4	-48,9	5 185	3,6	12,8
10	Estonia	5 804	3,8	4 900	4,7	-15,6	4 748	3,2	-3,1

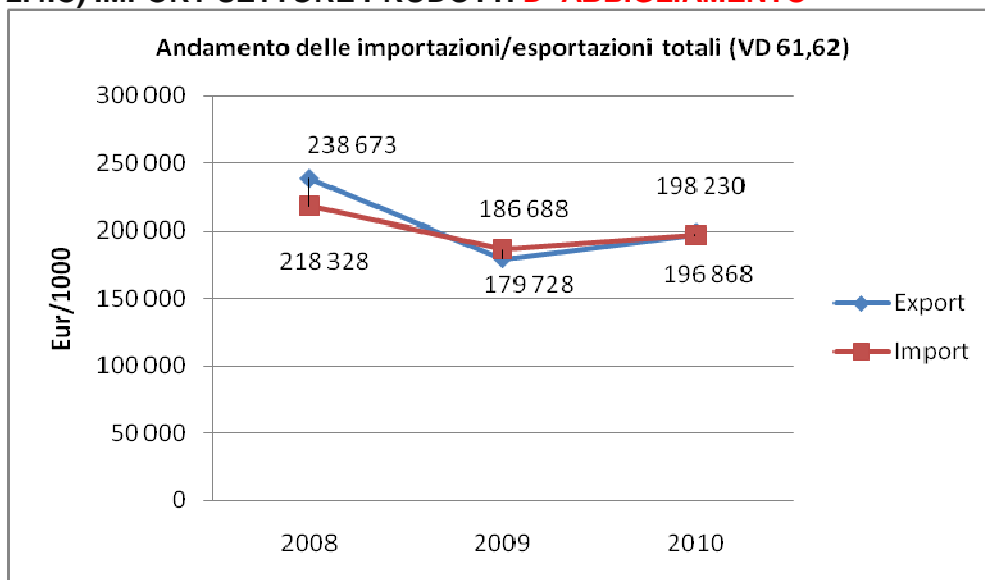
Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



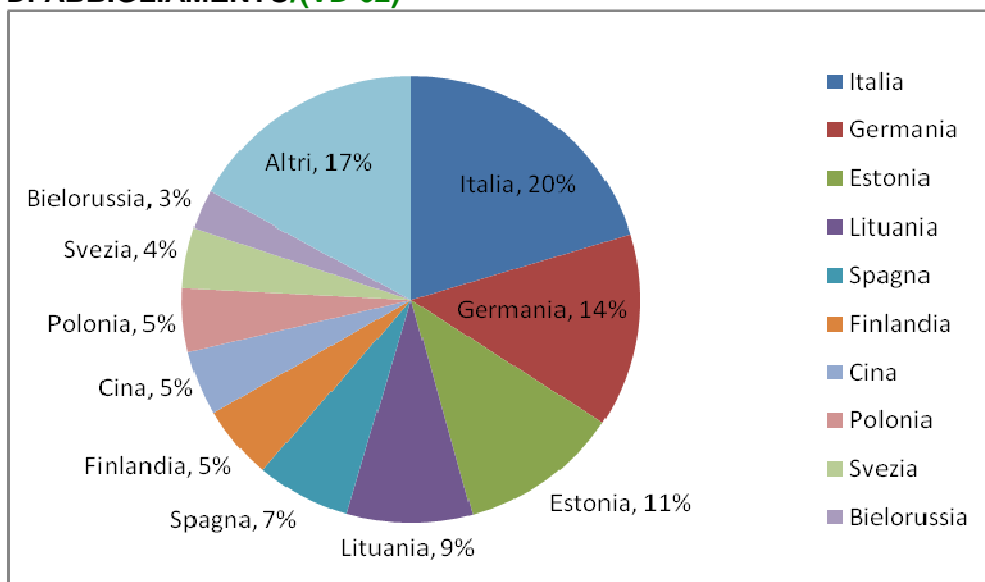
NOTA:

- ✚ Nel 2010 l'Italia ha perso una posizione (2° nel 2009 e 1° nel 2008) diventando il 3° paese fornitore con una quota di mercato del 7,5 %. I prodotti tessili italiani rimangono comunque noti ed apprezzati per la loro qualità e contenuto moda. Si spiega anche così il forte incremento registrato nel 2010: +25,1 % (a fronte di una stabilità complessiva delle importazioni del comparto rispetto al 2009)

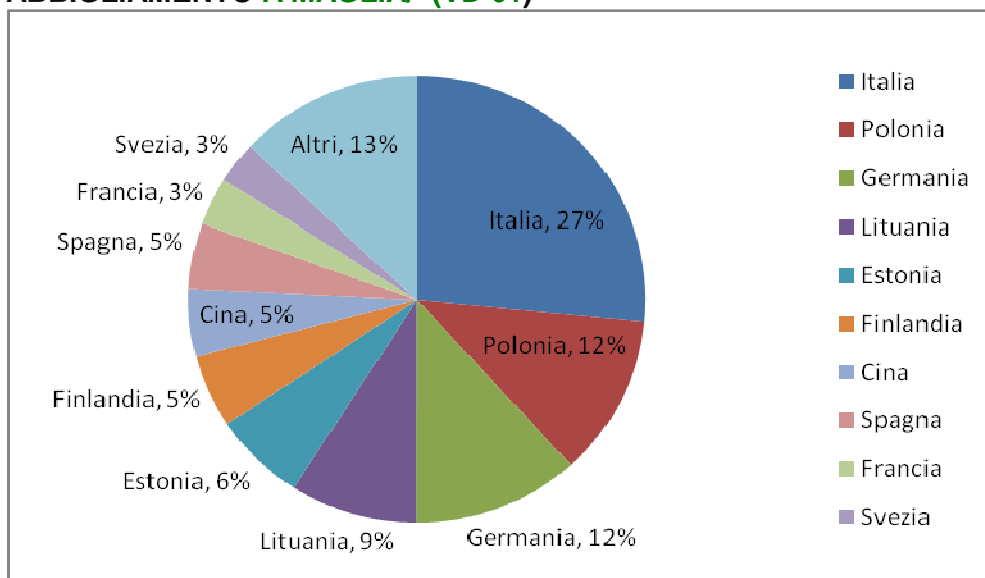
2.4.C) IMPORT SETTORE PRODOTTI D' ABBIGLIAMENTO



2009 : RIPARTIZIONI QUOTE DI MERCATO PAESI FORNITORI DI INDUMENTI ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO/(VD 62)



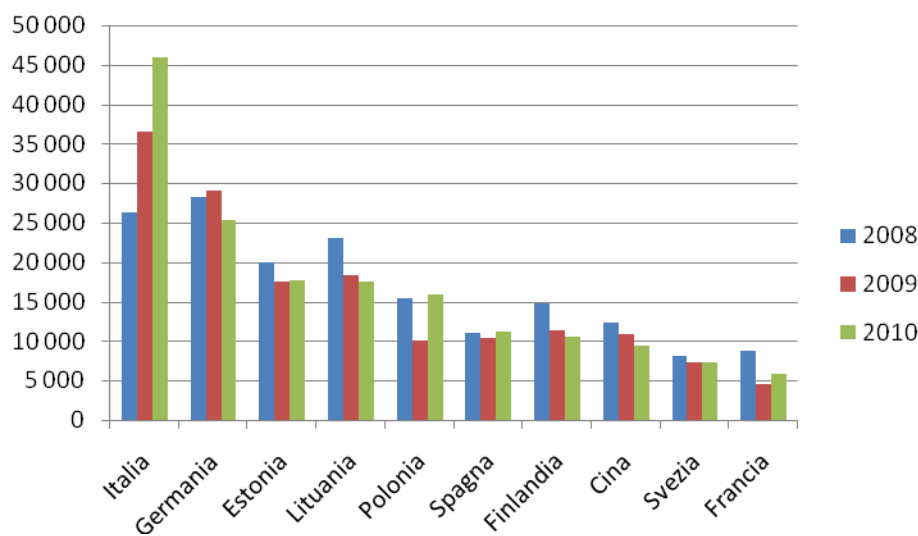
2009 :RIPARTIZIONE QUOTE DI MERCATO PAESI FORNITORI DI INDUMENTI ED ACC. DI ABBIGLIAMENTO A MAGLIA/ (VD 61)



TAB. 12. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI PRODOTTI D' ABBIGLIAMENTO (VD 61+62)

		2008		2009			2010		
		Totale	Quota % sul totale	Totale	Quota % sul totale	Var. 09/08 %	Totale	Quota % sul totale	Var. 10/09 %
	Totale	218 328	100,0	186 688	100,0	-14,5	196 868	100,0	5,5
	EU27	189 326	86,7	164 817	88,3	-12,9	178 801	90,8	8,5
	Altri Paesi	29 002	13,3	21 871	11,7	-24,6	18 067	9,2	-17,4
1	Italia	26 228	12,0	36 546	19,6	39,3	45 920	23,3	25,6
2	Germania	28 292	13,0	29 045	15,6	2,7	25 383	12,9	-12,6
3	Estonia	20 040	9,2	17 522	9,4	-12,6	17 754	9,0	1,3
4	Lituania	23 070	10,6	18 306	9,8	-20,6	17 605	8,9	-3,8
5	Polonia	15 467	7,1	10 024	5,4	-35,2	15 933	8,1	58,9
6	Spagna	11 116	5,1	10 383	5,6	-6,6	11 241	5,7	8,3
7	Finlandia	14 850	6,8	11 373	6,1	-23,4	10 487	5,3	-7,8
8	Cina	12 382	5,7	10 950	5,9	-11,6	9 437	4,8	-13,8
9	Svezia	8 196	3,8	7 356	3,9	-10,3	7 255	3,7	-1,4
10	Francia	8 847	4,1	4 518	2,4	-48,9	5 845	3,0	29,4

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



Note

- Nonostante la pesante crisi che ha colpito il paese nel 2008 (Var. PIL 2009/2008: - 18,6 %), nel 2009 le esportazioni italiane di prodotti di abbigliamento sono aumentate del 39,3%, e la crescita è stata confermata anche per il 2010 del 25,6%, ponendo l'Italia al primo posto tra i paesi fornitori.

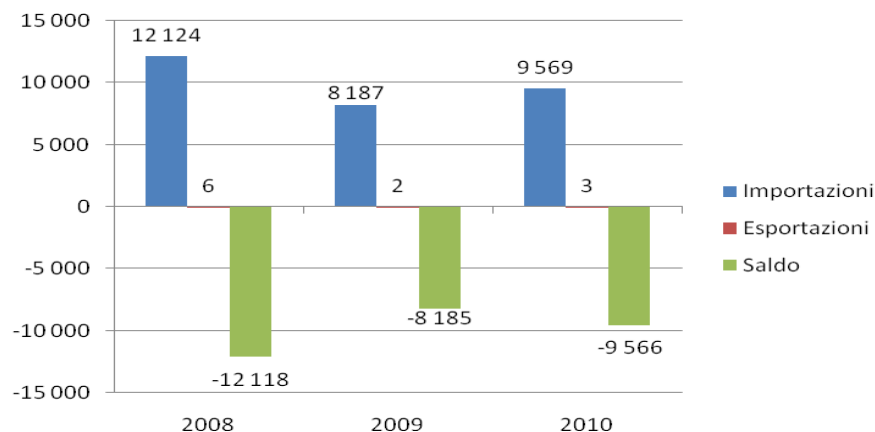
2.5. INTERSCAMBIO LETTONIA - ITALIA
SETTORI: CALZUTURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

2.5.A) SETTORE CALZATURIERO

TAB. 13 SETTORE CALZATURIERO: INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

	2008	2009	Var. 09/08,%	2010	Var. 10/09,%
Importazioni	12 124	8 187	-32,5	9 569	16,9
Esportazioni	6	2	-66,7	3	50,0
Saldo	-12 118	-8 185	32,5	-9 566	-16,9
Interscambio	12 130	8 189	-32,5	9 572	16,9

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



Saldo bilancia commerciale: tradizionalmente favorevole all'Italia (9,5 milioni di Euro nel 2010)

2.5.B) SETTORE TESSILE

TAB. 14 SETTORE TESSILE: INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

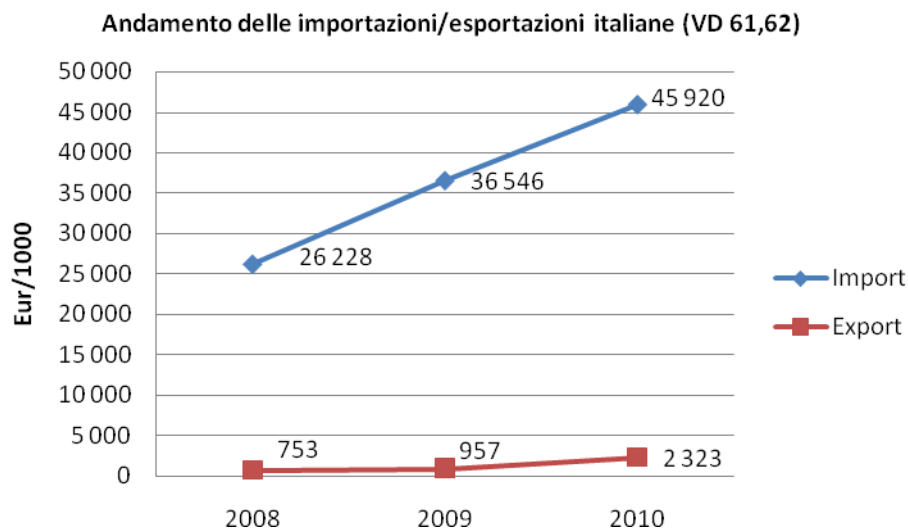
	2008	2009	Var. 09/08,%	2010	Var. 10/09,%
Importazioni	21 130	12 259	-41,9	15 331	25,1
Esportazioni	6 680	776	-88,4	527	-32,1
Saldo	-14 450	-11 483	-20,5	-14 804	28,9
Interscambio	27 810	13 035	-53,1	15 858	21,7

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



Saldo bilancia commerciale: tradizionalmente favorevole all'Italia (14 milioni i Euro nel 2009).

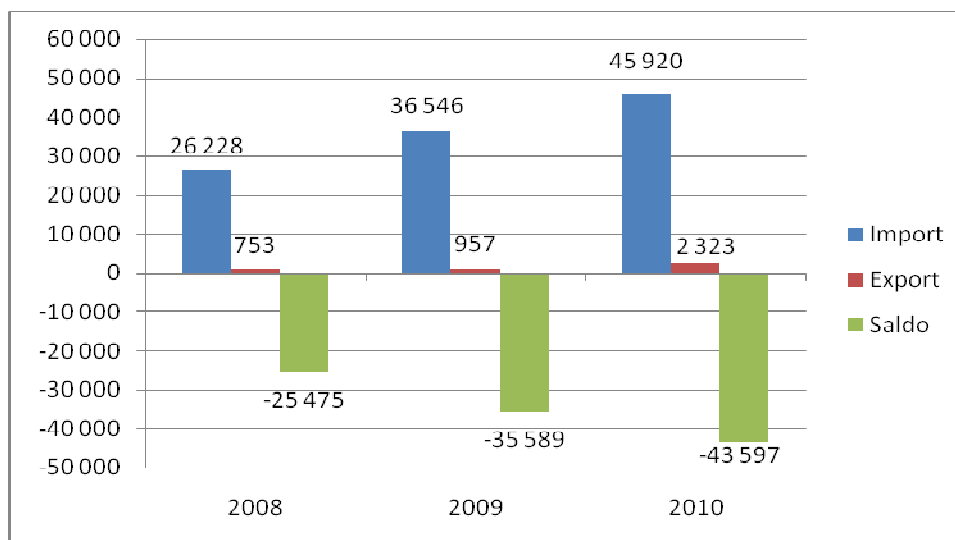
2.6.C) SETTORE ABBIGLIAMENTO



TAB. 15 SETTORE ABBIGLIAMENTO: INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

	2008	2009	Var. 09/08,%	2010	Var. 10/09,%
Importazioni	26 228	36 546	39,3	45 920	25,6
Esportazioni	753	957	27,1	2 323	142,7
Saldo	-25 475	-35 589	39,7	-43 597	22,5
Interscambio	26 981	37 503	39,0	48 243	28,6

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)

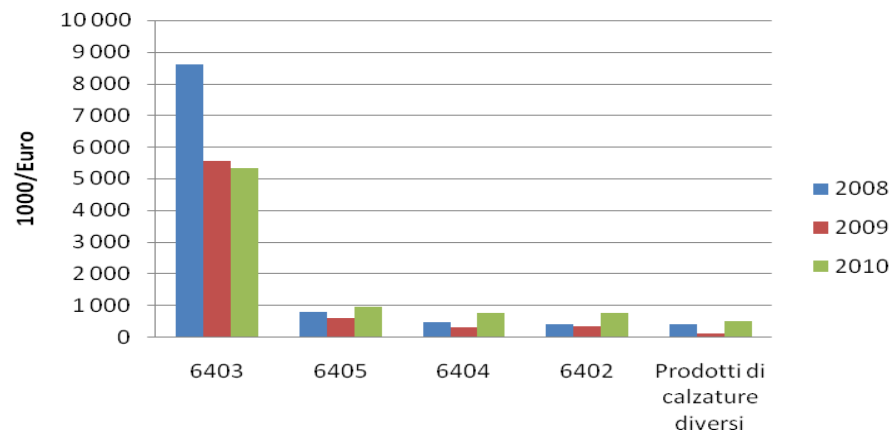


Saldo bilancia commerciale: tradizionalmente favorevole all'Italia (43,6 milioni i Euro nel 2010).

TAB. 16 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DI CALZATURE (VD 64) (valori in €; valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana, %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 09/08 %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 10/09 %
	64 Calzature, ghette ed oggetti simili; parti di questi oggetti	12 123 637	84 242 387	14,4	8 186 731	62 503 294	13,1	-32,5	9 569 374	62 434 154	15,3	16,9
1	6403 Calzature con suola esterna di gomma, di materia plastica, di cuoio naturale o ricostituito e tomaia di cuoio naturale	8 610 347	53 851 787	16,0	5 560 801	37 409 562	14,9	-35,4	5 313 140	31 098 646	17,1	-4,5
2	6405 Calzature con suola di gomma o di materia plastica e tomaia di materie diverse dalla gomma, dalla materia plastica, dal cuoio naturale e dalle materie tessili	786 737	2 987 068	26,3	577 875	1 910 162	30,3	-26,5	950 080	2 558 816	37,1	64,4
3	6404 Calzature con suola esterna di gomma, di materia plastica, di cuoio naturale o ricostituito e tomaia di materie tessili	455 420	6818553	6,7	306 701	4858023	6,3	-32,7	742 865	6622330	11,2	142,2
4	6402 Calzature con suola esterna e tomaia di gomma o di materia plastica	404 532	11427929	3,5	336 885	9184360	3,7	-16,7	735 650	11050325	6,7	118,4
5	Prodotti di calzature diversi	381 555	3 184 662	12,0	97 162	2 227 454	4,4	-74,5	482 328	3 925 851	12,3	396,4

Fonte: Eurostat, comext data base

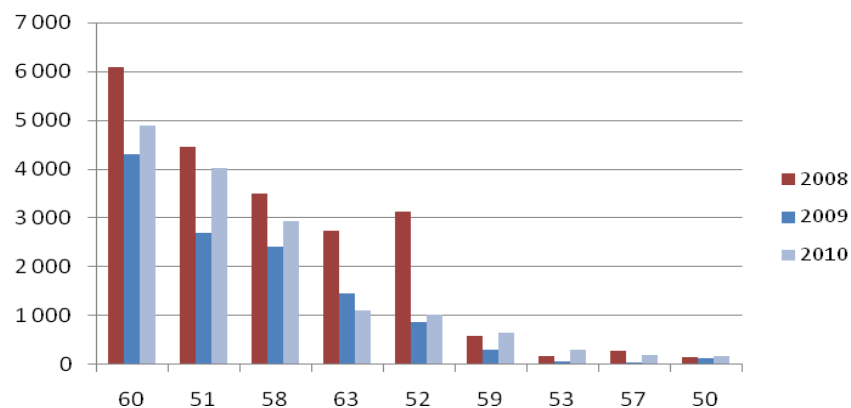


NOTA: La tipologia di calzature piu' importate dall'Italia sono quelle rientranti nella VD 6403 che da sola rappresenta il 50% del valore dell'export italiano.

TAB. 17 RIPPARTIZIONI IMPORTAZIONI DALL'ITALIA DI PRODOTTI TESSILI (VD 50, 51,52, 53, 57, 58,59,60,63) (valori in migliaia €, valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana, %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 09/08 %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 10/09 %
	Totale	21 130	154 656	13,7	12 259	103 776	11,8	-42,0	15 331	131 492	11,7	25,1
1	60 Stoffe a maglia	6 077	32 576	18,7	4 306	18 216	23,6	-29,1	4 897	22 798	21,5	13,7
2	51 Lana, pelli fini o grossolani, filati e tessuti di crine	4 456	11 448	38,9	2 706	6 849	39,5	-39,3	4 028	9 933	40,6	48,9
3	58 Tessuti speciali; supefici tessili" tafted" pizzi; arazzi;passamaneria	3 501	15 470	22,6	2 411	10 643	22,7	-31,1	2 925	13 296	22,0	21,3
4	63 Altri manufatti tessili confezionati;assortimenti;oggetti da rigattiere e stracci	2 741	44 110	6,2	1 458	34 687	4,2	-46,8	1 117	39 907	2,8	-23,4
5	52 Cotrone	3 140	22 432	14,0	859	16 084	5,3	-72,6	1 015	21 765	4,7	18,1
6	59 Tessuti impregnati, spalmati, ricoperti o stratificati, manufatti tecnici di materie tessili	586	14 491	4,0	301	8 414	3,6	-48,7	659	13 522	4,9	119,1
7	53 Altre fibre tessili vegetali; filati di carta e tessuti di filati di carta	178	2 915	6,1	57	2 463	2,3	-68,0	311	3 425	9,1	444,2
8	57 Tappeti ed altri rivestimenti del suolo di materie tessili	292	10 321	2,8	41	5 799	0,7	-86,0	197	5 880	3,4	382,4
9	50 Seta	159	893	17,9	121	620	19,5	-24,2	182	966	18,9	50,9

Fonte: Eurostat, comext data base

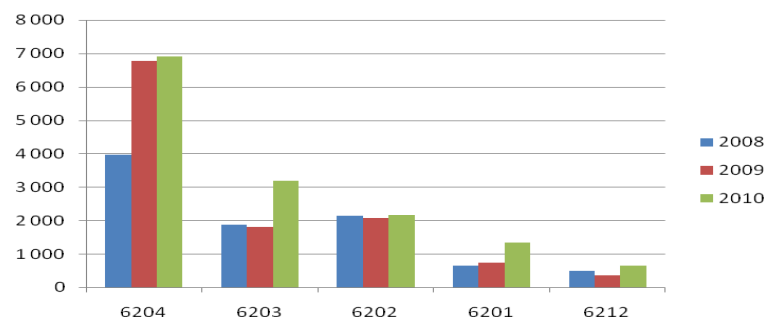


NOTA La tipologia dei principali prodotti tessili italiani importati in Lettonia sono, nell'ordine, quelli rientranti nelle VD 60 (31,9%), VD 51 (26,9%), VD 58 (19,2%) VD 63 (7,2%) di cui in **Allegato 2** sono disponibili maggiori dettagli.

TAB. 18 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DI PRODOTTI D'ABBIGLIAMENTO (VD 62) (valori in €, valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana, %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 09/08 %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 10/09 %
	62 Indumenti ed accessori di abbigliamento non a maglia	13 050 737	123 021 612	10,6	15 636 073	96 577 898	16,2	19,8	20 323 501	100 387 622	20,2	30,0
1	6204 "Tailleur", insieme, etc. (escl. a maglia, giacche a vento e simili)	3 962 898	31 831 278	12,4	6 779 163	27 679 820	24,5	71,1	6 904 379	26 325 588	26,2	1,8
2	6203 Vestiti o completi, insieme, giacche pantaloni, (escl. a maglia. giacche a vento etc)	1 862 826	21 889 432	8,5	1 811 275	15 423 104	11,7	-2,8	3 197 970	17 616 980	18,2	76,6
3	6202 Cappotti, giacconi, mantelli, giacche a vento, giubbotti etc. (escl. a maglia,)	2 149 451	13 757 145	15,6	2 083 803	10 697 640	19,5	-3,1	2 153 317	9 199 893	23,4	3,3
4	6201 Cappotti, giacconi, giacche a vento, etc. per uomo o ragazzo (escl. a magli)	655 064	8 623 481	7,6	729 540	6 361 583	11,5	11,4	1 342 133	6 841 580	19,6	84,0
5	6212 Reggiseno, guaine, busti, bretelle, etc.	501 346	5 907 940	8,5	347 324	4 285 124	8,1	-30,7	640 984	5 016 899	12,8	84,5
6	6205 Camicie e camicette, per uomo o ragazzo	391 899	5 610 738	7,0	747 031	4 701 139	15,9	90,6	628 011	5 038 558	12,5	-15,9
7	6206 Camicette, bluse, per donna o ragazza (escl. a maglia, nonchè camiciole)	928 337	7 072 990	13,1	705 362	4 815 152	14,6	-24,0	537 429	4 340 956	12,4	-23,8
8	6209 Indumenti ed accessori di abbigliamento per bambini (escl. a maglia, nonchè cuffie)	147 977	2 674 864	5,5	206 863	1 727 126	12,0	39,8	523 660	2 072 041	25,3	153,1
9	6211 Tute e indumenti sportivi, (escl. a maglia)	401 691	6 640 961	6,0	287 510	3 483 473	8,3	-28,4	303 919	4 793 256	6,3	5,7
10	Prodotti abbigliamento diversi	2 049 248	19 012 783	10,8	1 938 202	17 403 737	11,1	-5,4	4 091 699	19 141 871	21,4	111,1

Fonte: Eurostat, comext data base

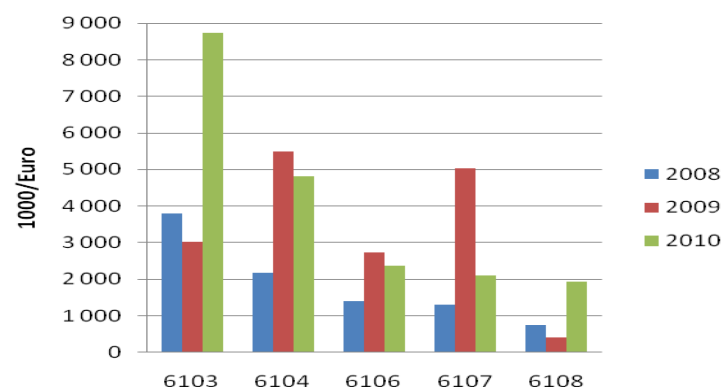


NOTA:La tipologia dei principali prodotti di abbigliamento italiani importati in Lettonia sono, nell'ordine, quelli rientranti nelle VD 6204 (33%) , VD 6203 (16%), VD 6202 (10%).

TAB. 19 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DI PRODOTTI D'ABBIGLIAMENTO A MAGLIA (VD 61) (valori in €; valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana, %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia 09/08 %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var. dell'Italia a 10/09 %
	61 Indumenti ed accessori di abbigliamento a maglia	13 177 365	95 306 515	13,8	20 909 803	90 109 656	23,2	58,7	25 596 023	96 480 301	26,5	22,4
1	6103 Vestiti o completi, insiemi, giacche, pantaloni, etc , per uomo o ragazzo	3 795 366	13 600 488	27,9	3 015 403	9 388 629	32,1	-20,6	8 729 564	18 943 233	46,1	189,5
2	6104 "tailleur", giacche, abiti interi, gonne, etc (escl. giacche a vento e simili, sottoabiti)	2 171 897	22 393 951	9,7	5 485 725	21 089 241	26,0	152,6	4 809 511	18 807 387	25,6	-12,3
3	6106 Camicette,bluse-camicette, , per donna o ragazza (escl. "t-shirt" e camiciole)	1 412 734	7 983 009	17,7	2 732 512	9 221 595	29,6	93,4	2 357 677	8 802 652	26,8	-13,7
4	6107 Slip, mutande, camicie da notte, pigiami, accappatoi da bagno, vesti da camera e manufatti simili,	1 314 314	14 598 245	9,0	5 027 665	16 532 878	30,4	282,5	2 098 957	13 630 329	15,4	-58,3
5	6108 Sottovesti e sottabiti, sottogonne, slip (escl. "t-shirt", reggipetti, reggicalze, busti e simili)	753 008	4 289 930	17,6	403 354	3 691 169	10,9	-46,4	1 921 950	5 308 570	36,2	376,5
6	6109 T-shirt e camiciole, a maglia	737 472	3 328 511	22,2	1 012 751	3 375 681	30,0	37,3	951 908	2 547 887	37,4	-6,0
7	6110 Maglioni "golf", pullover, cardigan, etc	362 049	2 150 585	16,8	176 759	2 173 348	8,1	-51,2	364 233	2 206 706	16,5	106,1
8	6111 Indumenti ed accessori di abbigliamento, per bambini piccoli (escl. cuffie)	84 881	2 956 899	2,9	68 891	2 405 749	2,9	-18,8	343 639	2 619 441	13,1	398,8
9	6112 Tute sportive, etc	248 407	2 705 105	9,2	299 833	1 779 009	16,9	20,7	309 964	1 959 695	15,8	3,4
10	6115 Calzemaglie "collant", calze, calzettoni,	308 775	3 243 502	9,5	175 260	2 585 913	6,8	-43,2	290 833	2 414 826	12,0	65,9
11	Prodotti abbigliamento diversi	1 988 462	18 056 290	11,0	2 511 650	17 866 444	14,1	26,3	3 417 787	19 239 575	17,8	36,1

Fonte: Eurostat, comext data base



NOTA: La tipologia dei principali prodotti di abbigliamento a maglia importati in Lettonia sono, nell'ordine, quelli rientranti nelle VD 6103 (32%) , VD 6104 (15%),VD 6106 (7%).

2.6. SULLE TENDENZE DEL MERCATO

I consumatori lettone – e, soprattutto, le consumatrici – sono:

- molto sensibili al rapporto qualità & contenuto moda/prezzo sia delle calzature che dei prodotti di abbigliamento
- molto attenti alle proposte della moda internazionale ;
- abbastanza esigenti in quanto abituati a disporre di un'ampia gamma di scelte

Come mostrano chiaramente i dati sopra riportati, il *Made in Italy* in Lettonia é un ottimo biglietto da visita per le aziende italiane ed esercita un forte fascino presso i consumatori .

L'abbassamento del potere d'acquisto registrato a seguito della pesante crisi economica 2008-2009 ha significamente influito sugli acquisti di calzature e prodotti d'abbigliamento. Tuttavia, il consumatore lettone con capacità di spesa media e, soprattutto, medio - alta ed alta mantiene un forte interesse per le calzature ed i prodotti d'abbigliamento di qualità che sempre più acquista in quei negozi dove il rapporto qualità & contenuto moda/prezzo é percepito come più conveniente come, per esempio, i negozi on-line, gli outlet locali, i negozi specializzati in vendita di capi firmati "reminder" etc.

TAB. 20 DATI SUL COMMERCIO AL DETTAGLIO NEL SETTORE DI ABBIGLIAMENTO

TIPOLOGIA	2007		2008			2009		
	Totale	Quota del totale,%	Totale	Quota del totale,%	Var. 08/07,%	Totale	Quota del totale,%	Var. 09/08,%
TOTALE COMMERCIO DETTAGLIO (meno carburante)	5 593 679	100	5 717 567	100	2,2	4 243 391	100	-25,8
Articoli a maglia (4751)	18 872	0,34	13 372	0,23	-29,1	12 853	0,30	-3,9
Calzature & articoli di abbigliamento (4771-72)	385 812	6,9	358 588	6,3	-7,1	230 037	5,4	-35,8

Fonte: Central statistical bureau of Latvia, databases (Valori in migliaia di Euro)

2.7.SUI CANALI DI IMPORTAZIONE E DISTRIBUZIONE

Importazioni:

La figura piú importante del comparto é l'importatore/dettagliante che - di solito – fornisce i suoi negozi e/o catene di negozi , meno frequentemente , gli ipermercati .

Considerata anche la dimensione del mercato, la figura di importatore grossista non é molto rilevante in Lettonia.

Distribuzione/ vendita :

- **calzature:**
 1. Negozi specializzati al dettaglio di piccola media/dimensione normalmente ubicati nei centro urbano delle città e nei centri commerciali.
 2. Negozi monomarca (o catene di negozi) quasi sempre situati nei centri commerciali
- **prodotti d'abbigliamento di qualità media- alta :**
 1. Negozi al dettaglio di piccola media/dimensione normalmente ubicati presso i centri commerciali (*che vanno assumendo un ruolo sempre piú importante nelle vendite di prodotti d'abbigliamento*) o in centro delle principali città
 2. Negozi monomarca (o catene di negozi) quasi sempre ubicati nei centri commerciali ; accanto a queste forme "tradizionali" si vanno sempre piú affermando :
 3. @shops: Il Commercio on-line sta diventando molto diffuso in Lettonia tra la popolazione urbana piú istruita. Favoriti sono gli @ shops stranieri
 4. Out let & negozi specializzati in vendite "scontate" di capi di abbigliamento di qualità e brand "reminder"
- **prodotti d'abbigliamento di qualità media e medio -bassa**
 1. Ipermercati (soprattutto indumenti ed accessori a maglia, biancheria, tute sportive etc.)

Nota : Sui "Centri Commerciali "

Attualmente in Lettonia sono attivi 12 centri commerciali con negozi d'abbigliamento (*allegato 1*).

A settembre del 2010 verrà inaugurato in centro Riga il nuovo centro commerciale di livello premium "Galleria Riga" che dovrebbe ospitare diversi negozi di "prodotti brand" internazionalmente riconosciuti non ancora commercializzati in Lettonia (i.e. : *Piazza Italia, Ed Hardy, Gaudi Men and Women*)

2.8. COME FARSI CONOSCERE SUL MERCATO LETTONE

L'unica manifestazione fieristica del settore abbigliamento/tessile/calzature che si svolge nei Paesi Baltici e' la fiera "**Intertextil Balticum**". *(All'edizione del 2010 hanno aderito 95 operatori di cui circa una ventina provenivano da Russia, Estonia, Lituania, Cina, Italia, Ucraina.)*

Coordinate della fiera:

International Exhibition Company BT 1

Kipsalas 8

Riga, LV-1048

T. +371 67065000 / 67065006

F. +371 67065001

info@bt1.lv

www.bt1.lv

Normalmente gli operatori lettoni del settore visitano regolarmente le Fiere internazionali tra cui, in Italia, MODA PRIMA, Pitti, MICAM (Fiera di calzatura) ed altre.

Nota: Secondo l'esperienza di ICE Riga, un modo molto efficace per promuovere l'inserimento dei propri prodotti nel mercato locale e' rappresentato da eventi come workshop, visite aziendali, incontro B2B tra aziende italiane e lettoni sia in Italia che a Riga. Grazie a tali eventi, già organizzati precedentemente con successo, gli operatori lettoni sono riusciti ad instaurare stabili rapporti commerciali soprattutto con i produttori italiani di media/piccola dimensione di varie regioni italiane.

Come nel resto del mondo, un altro modo per farsi conoscere e promuovere i propri prodotti é rappresentato dalle riviste di moda.

Attualmente sul mercato lettone sono presenti 6 riviste che trattano di moda in lingua lettone/russa. Oltre alle riviste di moda locali in lettone e russo, il consumatore urbano lettone ha a disposizione una vasta gamma di riviste pubblicate nelle principali lingue internazionali. *(* In allegato 4. sono riportate le coordinate delle riviste di moda lettoni e le loro principali caratteristiche).*

ALLEGATI

Allegato 1.

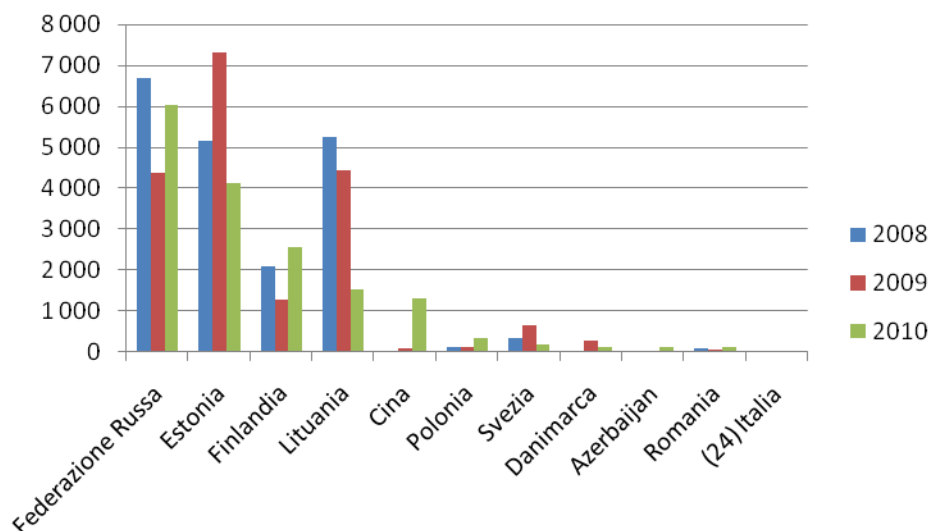
EXPORT LETTONE DI SETTORI CALZATURIERO, TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

EXPORT SETTORE CALZATURIERO

TAB. 21 PAESI DESTINATARI DI PRODOTTI DI CALZATURE (VD 64)

		2008		2009			2010		
		Totale	Quota % sul totale	Totale	Quota % sul totale	Var. 09/08 %	Totale	Quota % sul totale	Var. 10/09 %
	Totale	20 435	100,0	19 953	100,0	-2,4	16 987	100,0	-14,9
	EU27	13 406	65,6	14 887	74,6	11,1	9 237	54,4	-38,0
	Altri Paesi	7 029	34,4	5 066	25,4	-27,9	7 750	45,6	53,0
1	Federazione Russa	6 691	32,7	4 391	22,0	-34,4	6 045	35,6	37,7
2	Estonia	5 151	25,2	7 310	36,6	41,9	4 138	24,4	-43,4
3	Finlandia	2 081	10,2	1 293	6,5	-37,9	2 571	15,1	98,8
4	Lituania	5 246	25,7	4 423	22,2	-15,7	1 540	9,1	-65,2
5	Cina			86	0,4		1 320	7,8	1430,7
6	Polonia	130	0,6	122	0,6	-6,2	361	2,1	197,0
7	Svezia	353	1,7	648	3,2	83,5	176	1,0	-72,9
8	Danimarca	21	0,1	275	1,4	1197,3	126	0,7	-54,0
9	Azerbaijan	3	0,01	3	0,01	-2,0	126	0,7	4928,2
10	Romania	99	0,5	51	0,3	-48,5	118	0,7	131,4
24	Italia	6	0,03	2	0,01	-75,1	3	0,02	93,6

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



Valore esportazioni nel 2010: c.a. 17 milioni di Euro (-14,9 % rispetto al 2009)

Principali paesi di destinazione delle esportazioni nel 2010: Federazione Russa, Estonia, Finlandia, che insieme hanno assorbito il 75% delle esportazioni.

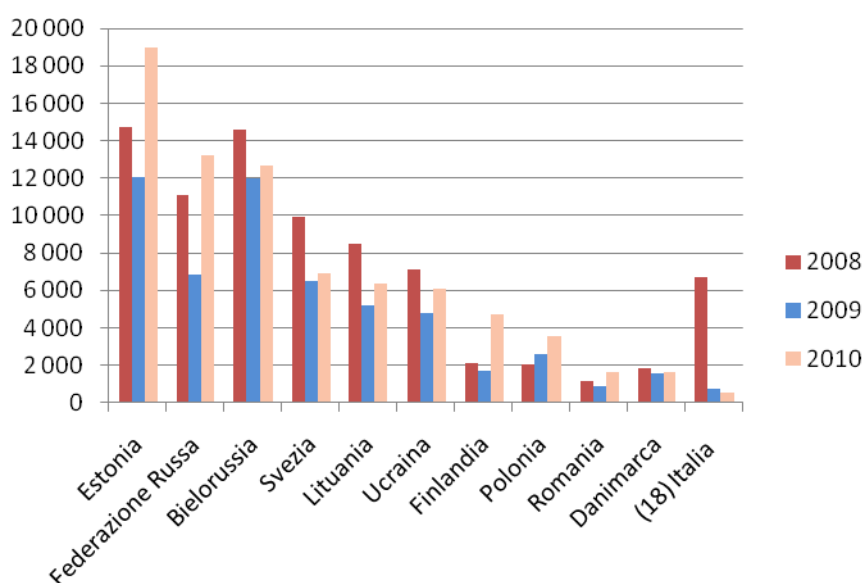
Principali prodotti (ri)- esportati: calzature di cui alle VD 6403 e 6404

EXPORT SETTORE TESSILE

TAB. 22 PAESI DESTINATARI DI PRODOTTI DI TESSILE (VD 50,51,52,53,57,58,59,60,63)

		2008		2009			2010		
		Totale	Quota % sul totale	Totale	Quota % sul totale	Var. 09/08 %	Totale	Quota % sul totale	Var. 10/09 %
	Totale	93 082	100,0	64 742	54,9	-30,4	86 011	100,0	32,9
	EU 27	53 642	57,6	35 551	45,1	-33,7	50 135	58,3	41,0
	Altri Paesi	39 440	42,4	29 192	18,6	-26,0	35 876	41,7	22,9
1	Estonia	14 713	15,8	12 071	10,6	-18,0	18 952	22,0	57,0
2	Federazione Russa	11 080	11,9	6 853	18,5	-38,1	13 244	15,4	93,2
3	Bielorussia	14 595	15,7	11 969	10,0	-18,0	12 676	14,7	5,9
4	Svezia	9 946	10,7	6 504	8,0	-34,6	6 893	8,0	6,0
5	Lituania	8 490	9,1	5 203	7,4	-38,7	6 342	7,4	21,9
6	Ucraina	7 105	7,6	4 783	2,6	-32,7	6 089	7,1	27,3
7	Finlandia	2 104	2,3	1 690	4,0	-19,7	4 721	5,5	179,3
8	Polonia	2 081	2,2	2 606	1,4	25,2	3 579	4,2	37,3
9	Romania	1 150	1,2	920	2,4	-20,1	1 677	1,9	82,4
10	Danimarca	1 852	2,0	1 563	0,9	-15,6	1 631	1,9	4,3
18	Italia	6 680	7,2	776	0,0	-88,4	527	0,6	-32,1

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



Valore esportazioni nel 2010: c.a. 86 milioni di Euro, (+32,9 % rispetto al 2009).

Principali paesi di destinazione delle esportazioni nel 2009: Estonia, Federazione Russa, Bielorussia e che insieme hanno assorbito il 52% del totale delle esportazioni. (L'Italia e' 18^o mercato di destinazione con € 527.000).

Principali prodotti di tessile lettoni esportati nel 2010:

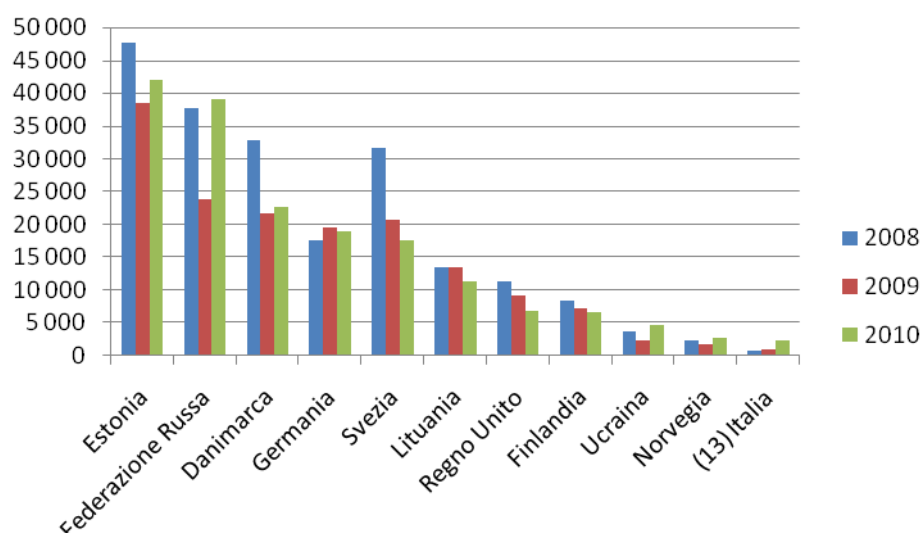
- 🇺🇸 **VD 63** : di cui quelli delle VD 6302 e 6309
- 🇺🇸 **VD 60**: di cui quelli delle VD 6004 e 6002
- 🇺🇸 **VD 58**: di cui quelli delle VD 5806 e 5811

EXPORT SETTORE ABBIGLIAMENTO

TAB. 23 PRINCIPALI PAESI DESTINATARI DI PRODOTTI DI ABBIGLIAMENTO (VD 61, 62)

		2008		2009			2010		
		Totale	Quota % sul totale	Totale	Quota % sul totale	Var. 09/08 %	Totale	Quota % sul totale	Var. 10/09 %
	Totale	238 673	100,0	179 728	100,0	-24,7	198 230	100,0	10,3
	EU27	178 613	74,8	140 701	78,3	-21,2	139 965	70,6	-0,5
	Altri Paesi	60 060	25,2	39 027	21,7	-35,0	58 265	29,4	49,3
1	Estonia	47 765	20,0	38 429	21,4	-19,5	41 936	21,2	9,1
2	Federazione Russa	37 799	15,8	23 839	13,3	-36,9	39 141	19,7	64,2
3	Danimarca	32 818	13,8	21 648	12,0	-34,0	22 715	11,5	4,9
4	Germania	17 645	7,4	19 430	10,8	10,1	18 985	9,6	-2,3
5	Svezia	31 547	13,2	20 703	11,5	-34,4	17 481	8,8	-15,6
6	Lituania	13 416	5,6	13 361	7,4	-0,4	11 305	5,7	-15,4
7	Regno Unito	11 383	4,8	9 069	5,0	-20,3	6 743	3,4	-25,6
8	Finlandia	8 435	3,5	7 192	4,0	-14,7	6 532	3,3	-9,2
9	Ucraina	3 584	1,5	2 357	1,3	-34,2	4 710	2,4	99,9
10	Norvegia	2 310	1,0	1 666	0,9	-27,9	2 710	1,4	62,6
13	Italia	753	0,3	957	0,5	27,1	2 323	1,2	142,7

Fonte: Eurostat, comext data base (Valori in migliaia di Euro)



Valore esportazioni nel 2010: c.a. 198 milioni di Euro, (+ 10,3 % rispetto al 2009).

Principali paesi di destinazione delle esportazioni nel 2010: Estonia, Federazione Russa e Danimarca che insieme hanno assorbito il 50% del totale delle esportazioni. (L'Italia e' il 13^o mercato con € 2.323.000).

Principali prodotti d'abbigliamento lettoni esportati nel 2010:

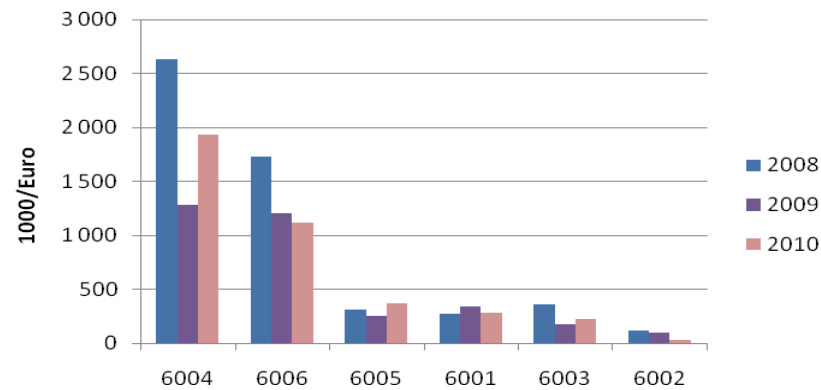
- 🇺🇸 **VD62:** quelli delle VD 6204 e 6212
- 🇺🇸 **VD 61:** quelli delle VD 6110; 6109 e 6115

Allegato 2.

TAB. 24 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DEI PRODOTTI TESSILI DELLA VD 60, ANNO DI RIF. 2010, (valori in €; valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana, %	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var dell'Italia 09/08 %	Italia	Totale	Quota italiana,%	Var. dell'Italia, 10/09 %
	60 Stoffe a maglia	6 077 224	32 576 260	18,7	4 306 380	18 215 744	23,6	-29,1	4 896 897	22 797 699	21,5	13,7
1	6004 Stoffe a maglia di larghezza > 30 cm, contenenti, in peso, >= 5% di fili di elastomeri o fili di gomma	2 634 040	6 678 135	39,4	1 279 604	3 759 950	34,0	-51,4	1 930 533	5 437 282	35,5	50,9
2	6006 Stoffe a maglia, di larghezza > 30 cm (diverse da quelle della vd 6004)	1 731 432	14 326 641	12,1	1 208 713	7 433 359	16,3	-30,2	1 117 079	7 493 144	14,9	-7,6
3	6005 Stoffe a maglia di catena, comprese quelle ottenute su telai per galloni, di larghezza > 30 cm	307 252	3 143 457	9,8	251 018	1 655 889	15,2	-18,3	367 322	1 881 401	19,5	46,3
4	6001 Velluti, felpe, incl. le stoffe dette a peli lunghi e le stoffe ricce, a maglia	268 111	4 179 297	6,4	336 434	1 759 924	19,1	25,5	284 868	4 215 455	6,8	-15,3
5	6003 Stoffe a maglia di larghezza <= 30 cm	360 944	655 777	55,0	171 018	288 461	59,3	-52,6	227 058	484 103	46,9	32,8
6	6002 Stoffe a maglia (ediverse da quelle della vd 6003)	113 640	1 595 176	7,1	95 790	719 238	13,3	-15,7	28 529	627 378	4,5	-70,2

Fonte: Eurostat, comext data base

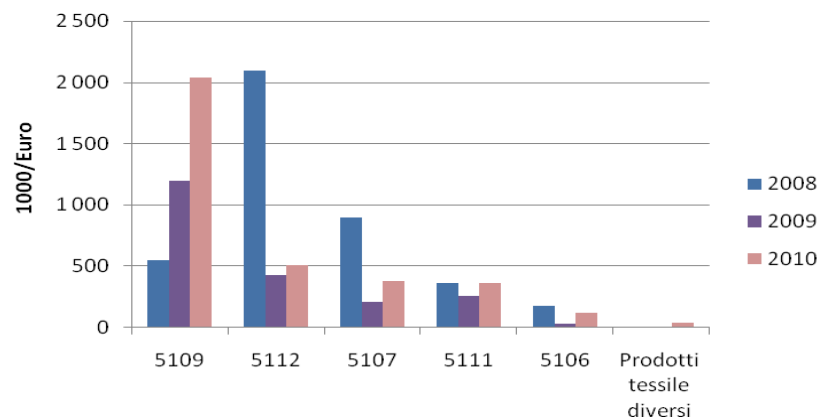


NOTA: I principali prodotti tessili italiani **a maglia (VD 60)** importati in Lettonia sono, nell' ordine, quelli rientranti nelle VD 6004 (39,4%), VD 6006 (29,7%).

TAB. 25 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DI PRODOTTI TESSILI DELLA VD 51 , ANNO DI RIF. 2010 (valori in €; valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana,%	Italia	Totale	Quota italiana,%	Var dell'Italia 09/08,%	Italia	Totale	Quota italiana, %	Var dell'Italia 10/09,%
	51 Lana, peli fini o grossolani, filati e tessuti di crine	4 455 572	11 448 143	38,9	2 705 617	6 849 062	39,5	-39,3	4 028 153	9 932 891	40,6	48,9
1	5109 Filati di lana o di peli fini, condizionati per la vendita al minuto	545 662	1 167 072	46,8	1 198 503	2 597 791	46,1	119,6	2 034 151	4 444 217	45,8	69,7
2	5112 Tessuti di lana pettinata o di peli fini pettinati (escl. tessuti per usi tecnici della voce 5911)	2 094 049	2 527 304	82,9	422 534	785 106	53,8	-79,8	503 798	902 778	55,8	19,2
3	5107 Filati di lana pettinata (escl. Condizionati per la vendita al minuto)	890 086	1 759 841	50,6	206 239	701 254	29,4	-76,8	369 651	769 895	48,0	79,2
4	5111 Tessuti di lana cardata o di peli fini cardati (escl. tessuti per usi tecnici della voce 5911)	356 767	1 060 485	33,6	255 051	737 857	34,6	-28,5	361 011	1 065 839	33,9	41,5
5	5106 Filati di lana cardata	173 750	1 665 088	10,4	27 404	105 961	25,9	-84,2	117 511	361 448	32,5	328,8
6	Prodotti tessile diversi	411	2 531 241	0,02	4 927	773 352	0,6	1 098,8	33 942	1 216 892	2,8	588,9

Fonte: Eurostat, comext data base

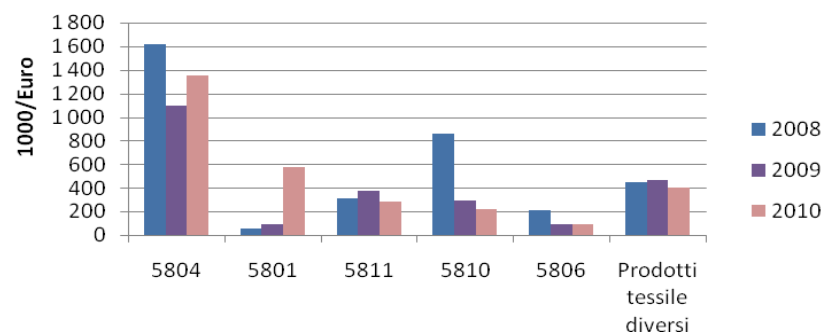


NOTA: I principali prodotti tessili italiani della VD 51 importati in Lettonia sono, nell'ordine, quelli rientranti nelle VD 5109 (50,4%), VD 5112(12,5%), VD 5107 (7,7%)

TAB. 26 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DI PRODOTTI TESSILI DELLA VD 58, ANNO DI RIF. 2010 (valori in €; valore importazioni in ordine decrescente)

		2008			2009				2010			
		Italia	Totale	Quota italiana,%	Italia	Totale	Quota italiana,%	Var. dell'Italia 09/08%	Italia	Totale	Quota italiana,%	Var. dell'Italia 10/09 %
	58 Tessuti speciali; superfici tessili "tufted"; pizzi; arazzi; passamaneria;	3 500 838	15 469 660	-77,4	2 410 758	10 642 695	22,7	58,9	2 925 071	13 295 835	22,0	21,3
1	5804 Tulle,pizzi in pezza, in strisce o in motivi (escl. i prodotti della voce 6002)	1 618 015	2 250 554	-28,1	1 099 362	1 453 062	75,7	57,9	1 353 297	2 036 001	66,5	23,1
2	5801 Velluti e felpe tessuti e tessuti di ciniglia	53 368	1 627 035	-96,7	94 264	1 219 411	7,7	166,6	573 906	1 752 525	32,7	508,8
3	5811 Prodotti tessili tramezzati in pezza	313 230	995 030	-68,5	378 961	674 891	56,2	111,0	287 080	848 655	33,8	-24,2
4	5810 Ricami a base di materie tessili, in pezza, in strisce o in motivi	857 326	2 147 318	-60,1	288 433	851 959	33,9	23,6	217 379	929 284	23,4	-24,6
5	5806 Nastri, di materie tessili, tessuti	214 175	4 991 734	-95,7	87 351	3 374 259	2,6	30,8	94 901	4 147 666	2,3	8,6
6	Altri Prodotti	444 724	3 457 989	-87,1	462 387	3 069 113	-153	94,0	398 508	3 581 704	11,1	-13,8

Fonte: Eurostat, comext data base

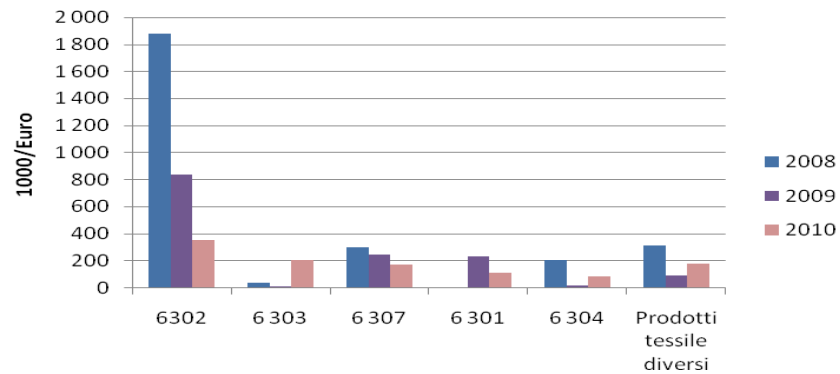


NOTA: I principali prodotti tessili italiani della VD 58 importati in Lettonia sono, nell'ordine, rientranti nelle VD 5804 (46,2%), VD 5801 (13,2%), VD 5811 (9,9%).

TAB. 27 RIPARTIZIONE IMPORTAZIONI DALL' ITALIA DI PRODOTTI TESSILI DELLA VD 63, ANNO DI RIF. 2010, (valori in €; valore importazioni in ordine decrescente)

	2008			2009				2010			
	Italia	Totale	Quota italiana,%	Italia	Totale	Quota italiana,%	Var. dell'Italia, 09/08 %	Italia	Totale	Quota italiana,%	Var. dell'Italia, 09/08 %
63 Altri manufatti tessili confezionati; assortimenti; oggetti da rigattiere e stracci	2 740 635	44 109 720	6,2	1 457 956	34 687 311	4,2	-46,8	1 117 258	39 906 781	2,8	-23,4
6302 Biancheria da letto, da tavola, da toletta o da cucina, ottenuta con prodotti di materie tessili di ogni sorta	1 881 548	13 568 328	13,9	840 463	6 406 426	13,1	-55,3	355 371	6 460 873	5,5	-57,7
6303 Tendine, tende e tende avvolgibili per interni; mantovane e tendaggi per letto (escl. marquise)	36 289	2 931 060	1,2	13 582	1 547 212	0,9	-62,6	208 965	2 027 874	10,3	1438,5
6307 Manufatti di materie tessili, confezionati, incl. i modelli di vestiti, n.n.a.	298 089	5 493 259	5,4	250 483	4 854 836	5,2	-16,0	172 479	4 186 121	4,1	-31,1
6301 Coperte ottenute con prodotti di materie tessili di ogni sorta	4 661	1 974 783	0,2	235 177	1 069 735	22,0	4 945,6	111 248	1 456 327	7,6	-52,7
6304 Manufatti per l'arredamento ottenuti con prodotti di materie tessili di ogni sorta (escl. coperte, biancheria da letto, biancheria da tavola, nonché prodotti della voce 9404)	206 853	1 022 179	20,2	22 905	881 096	2,6	-88,9	85 197	1 155 231	7,4	272,0
Prodotti tessile diversi	313 195	19 120 111	1,6	95 346	19 928 006	0,5	-70	183 998	24 620 355	0,7	93

Fonte: Eurostat, comext data base



NOTA: I principali prodotti tessili italiani della VD 63 importati in Lettonia sono, nell'ordine, quelli rientranti nelle VD 6302 (31%) , VD 6307 (18%).

Allegato 3.

CENTRI COMMERCIALI IN LETTONIA

<p>ALFA www.alfaparks.lv</p> <p>RIGA PLAZA www.rigaplaza.lv</p> <p>DOMINA www.domina-shopping.lv</p> <p>SPICE www.spice.lv</p> <p>MOLS www.mols.lv</p> <p>ORIGO www.origo.lv</p> <p>GALERIJA AZUR www.galerijaazur.lv</p>	<p>GALERIJA CENTRS www.galerijacentrs.lv</p> <p>OLYMPIA www.olympia.lv</p> <p>DOLE www.dole.lv</p> <p>BARONA CENTRS www.baronacentrs.lv</p> <p>STOCKMANN www.stockmann.lv</p> <p>GALLERIA RIGA www.patollo.lv (aperto da settembre 2010)</p>
--	---

Allegato 4.

RIVISTE FEMMINILI CHE TRATTANO DI MODA PUBBLICATE IN LETTONIA

<p>COSMOPOLITAN Mukusalas 41b, Riga, LV - 1004, Latvia Tel: + 371 67061600, fax: + 371 67616050 e-mail: izdevnieciba@lilita.lv, www.lilita.lv Redattore: santa zamuele Tiratura: 22 000 Auditory: 207 000 Lingua: lettone Target : donne giovani Frequenza pubblicazione: mensile</p>	<p>Edizione lettone del mensile americano</p>
<p>IEVA Stabu 34, Riga, LV -1880, Latvia Tel: + 371 67006102, fax: + 371 67006111 e-mail: ieva@santa.lv, www.santa.lv Redattore: Inita Sila Tiratura: 73 000 Auditory: 230 000 Lingua: lettone Target : donne di diversa eta'. Frequenza pubblicazione: settimanale</p>	<p>Una delle più popolari riviste femminili settimanali. Nata nel 1997. Tratta argomenti locali ed esteri concernenti moda, salute, cultura, bellezza, viaggi, cucina e stile di vita. E' il periodico preferito dalle donne interessate, curiose e aperte alle tendenze, le novità e tutti i cambiamenti a riguardo. Ieva è il giornale che secondo gli ultimi dati ha registrato il maggior numero di abbonati in Lettonia nel 2010.</p>
<p>LILIT Mukusalas 41b, Riga, LV - 1004, Latvia Tel: + 371 67061600, fax: + 371 67616050 e-mail: izdevnieciba@lilita.lv, www.lilita.lv Redattore: dace ruskane Tiratura: 21 000 Auditory: 142 000 Lingua: lettone Target : le donne di diversa eta'. Frequenza pubblicazione: mensile</p> <p>LILIT Mukusalas 41b, Riga, LV - 1004, Latvia Tel: + 371 67061600, fax: + 371 67616050 e-mail: izdevnieciba@lilita.lv, www.lilita.lv Redattore: Inna Kanevska Tiratura: 15 000 Auditory: 142 000 Lingua: russa Target : donne di diversa eta' Frequenza pubblicazione: mensile <i>*il contenuto generalmente si diversifica tra gli stati, tuttavia diversi articoli possono coincidere</i></p>	<p>Rivista mensile rivolta ad un pubblico femminile. Contiene varie interviste, argomenti di attualità, design, rubriche di moda, bellezza, stile di vita, tempo libero. E' definita come fonte informativa per la donna moderna.</p> <p>Il periodico è pubblicato in lingua lettone, russa, lituana ed estone. L'edizione russa, con i suoi sedici anni di esperienza nel campo, è tuttora una delle riviste lettoni più popolari e vendute in assoluto; e grazie alla sua espansione su tutto il territorio baltico e' divenuta una forte e rinomata risorsa per la visibilità dei propri brand.</p>
<p>OFFICIEL Ieriķu 15/1, Riga, LV-1084, Latvia Tel: +371 67164569, fax: +371 67164555: e-mail: info@premium-media.lv, info@officiel.lv Redattore: Jeļena Vlasova Tiratura: 4 000 Auditory: 12 000 Lingua: russa Target : donne di diversa eta' Frequenza pubblicazione: mensile</p> <p>OFFICIEL Ieriķu 15/1, Riga, LV -1084, Latvia Tel: +371 67164569, fax: +371 67164555 e-mail: info@premium-media.lv,</p>	<p>Edizione lettone della rivista francese rivolta alle donne. Esce in Lettonia dal 2008 in lingua lettone e russa. E' l'unico periodico "globalizzato" che viene pubblicato in Lettonia sia in lingua lettone che russa, il cui contenuto rimane invariato tra le versioni.</p>

<p>info@officiel.lv Redattore: Erika Smejškova Tiratura : 6 000 Auditory: 18 000 Lingua: lettone Target : donne di diversa eta' Frequenza pubblicazione: mensile <i>*il contenuto e' uguale</i></p>	
<p>PASTAIGA Lačpleša 20a, Riga, LV-1011, Latvia Tel: +371 67842680, fax: +371 67842578 e-mail: pastaiga@rigasvilni.lv www.rigasvilni.lv Redattore: inita saulīte-zandere Tiratura: 10 000 Auditory: 48 000 Lingua: lettone Auditory: donne di diversa eta' Frequenza pubblicazione: mensile</p> <p>PASTAIGA RU Lačpleša 20°, LV-1011, Latvia Tel: +371 67842680, fax: +371 67842578 e-mail: info@rigasvilni.lv, www.rigasvilni.lv Redattore: inita saulīte-zandere Tiratura: 6000 Auditory: 6000 Lingua: russa Target: donne di diversa eta' Frequenza pubblicazione: mensile <i>* il contenuto e' differente</i></p>	<p>Rivista più prestigiosa pubblicata in Lettonia, volta ad un pubblico femminile; e' un mensile per giovani donne interessate al mondo della moda nella sua totalità e tratta tra le altre cose, argomenti relativi a cosmetica, design, tempo libero, costume, bellezza, psicologia e viaggi. Secondo le ultime statistiche è il periodico più diffuso nella capitale. E' in circolazione dal 2001.</p>
<p>SANTA Stabu 34, Riga, LV-1880, Latvia Tel. +371 67006100, fax: +371 67006111 e-mail: ieva.cecina@santa.lv Redattore: Ieva Cecina Tiratura: 22 000 Lingua: lettone Target: donne di diversa eta' Frequenza pubblicazione: mensile</p>	<p>Una delle più popolari e acquistate riviste femminili in Lettonia. Esce in Lettonia dal 1991 in lingua lettone. Tratta argomenti locali ed esteri concernenti moda, bellezza, interior design, cosmetica e stile di vita.</p>